

□ **Mozione n. 769**

presentata in data 4 febbraio 2015

a iniziativa del Consigliere Ciriaci

“Azioni per la programmazione dei fondi demaniali e la riqualificazione dei porti marchigiani”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Visto:

Che, i porti marchigiani sono infrastrutture indispensabili per l'economia della Regione e per la promozione turistica del territorio, sia sotto il profilo mercantile, che culturale e paesaggistico;

Che, la Regione Marche è dotata d'importanti infrastrutture portuali, dedicate alla pesca (con relativi mercati ittici), al turismo e con cantieri navali che garantiscono posti di lavoro;

Che, nel caso specifico, l'insabbiamento dell'imbocco del porto di Porto San Giorgio, ha causato una diminuzione della profondità delle acque tanto da rendere pericoloso il rientro dei pescherecci e delle altre imbarcazioni;

Che, a seguito di mirati controlli, la Circomare di Porto San Giorgio ha emanato un'ordinanza in cui viene limitato il passaggio delle imbarcazioni superiori ai tre metri;

Che, questa situazione sta provocando ingenti danni agli addetti ai lavori del settore ittico;

Considerato:

Che, la Corte Costituzionale, riprendendo i principi statuiti in altre sentenze (255/2007, 90/2006), ha stabilito che non spetta allo Stato affermare la propria competenza nella materia delle concessioni demaniali marittime portuali nei porti turistici e commerciali di rilevanza economica regionale ed interregionale, così come definiti dall'articolo 4 della legge 84/94;

Che il cambiamento delle attribuzioni è la diretta conseguenza del nuovo impianto normativo confluito nella Legge Costituzionale 3/2001 che ha modificato il Titolo V della Costituzione;

Che, lo Stato mantiene alcune funzioni amministrative in materia di demanio, come ad esempio su porti rientranti nella giurisdizione territoriale delle Autorità Portuali, aree e specchi acquei, interni ai porti, nonché opere, ivi esistenti, destinate alla realizzazione del sistema VTS ed alla sicurezza della navigazione in genere;

IMPEGNA

il Presidente della Giunta ad attivarsi, presso la Conferenza Stato Regioni, affinché vengano intraprese le azioni necessarie, presso il Governo nazionale, per valutare una riforma relativa al pagamento dei canoni demaniali portuali in modo che le Regioni possano reinvestire, in forma diretta, le intere somme versate dagli enti portuali per programmi di riqualificazione delle rispettive strutture portuali regionali, tra cui eventuali urgenti interventi di dragaggio.